

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXXV - N° 3 Maggio-Giugno 2021 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S. p. A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 267/CBPA - SUDRC

Foto Marianna Loria - San Giovanni in Fiore (CS)



3-2021

OLTRE LO SGUARDO

di Luigi Franco Malizia

“Anche se la finestra è la stessa, non tutti quelli che si affacciano vedono le stesse cose. La veduta dipende dallo sguardo” (Alda Merini). Sguardo non univoco, pertanto, e come tale ancorato all'originalità di quella dimensione interiore che è propria di chiunque si affacci alla finestra indicata dalla grande scrittrice milanese. L'asserzione vale in senso generale e, nello specifico, nondimeno nel campo delle Arti Visive, fotografia compresa, laddove sono diverse le voci che ne connotano di volta in volta il significato: lungimiranza, competenza ma anche imperizia e perfino compiacenza. Occhio allora alla non disprezzabile differenza tra chi, approcciando una tela di van Gogh o una foto di Cartier Bresson esprime da idonea sponda culturale motivate valutazioni sulla scorta di ben codificati gusti personali e chi, di contro, imprudentemente opera al riguardo sul metro della sprovvedutezza o ancor peggio dell'indulgenza. Ebbene quando a fronte della infinità di immagini sfornate a spron battuto soprattutto sui social, capita di imbattersi negli altisonanti “spettacolo!”, “meraviglia!”, “magia!”, non corredate peraltro da alcuna nota esplicativa di commento che ne giustifichi l'adozione, penso ci sia poco da avvilirsi laddove tutto sia confinato nel poco avveduto o familiare universo del “volemose bene”, quello degli agognati “like di ritorno”. Altra cosa è accorgersi che nell'operazione spesso e volentieri sono coinvolti veri, o presunti, personaggi di chiara fama, addetti ai lavori sul versante autorale e/o su quello critico-letterario. La cosa assume in questo caso la sua bella evidenza sul piano etico e su quello pedagogico. Ben vengano naturalmente gli apprezzamenti, sotto qualsiasi forma e misura, ma che siano obiettivi, ponderati e soprattutto espressi in corretta forma e per giusta causa. Sguardo non univoco ma “pertinente” allora, e soprattutto, se possibile, navigare oltre lo sguardo stesso. Senza affanno, naturalmente. Sono certamente ben altri i problemi della vita.

FOTO E PRIVACY

DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO UIF SULLA PRIVACY CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PUBBLICAZIONE DI FOTO SU RIVISTE E INTERNET. (GENNAIO 2021)

“La U. I. F. in ottemperanza alle leggi e regolamenti vigenti sul diritto d'immagine, sulla privacy e sul trattamento dei dati personali, non si assume alcune responsabilità in merito ad immagini inviate dagli autori per la pubblicazione sul sito internet, pagina Facebook o riviste cartacee. E' compito dell'autore delle medesime assolvere alle dovute incombenze di legge e, partecipando alle iniziative proposte dalla U. I. F., (pubblicazioni comprese) solleva la medesima da qualsiasi responsabilità in merito. Per pubblicare immagini di minori, shooting fotografici o workshop di ritratto, la U. I. F. pretende una dichiarazione liberatoria da parte del fotografo.”

Per quanto riguarda i concorsi fotografici organizzati dalla U. I. F., monografia e annuario fotografico, il Consiglio delibera di utilizzare la dichiarazione presente sulla scheda di partecipazione della monografia che recita testualmente: “Il sottoscritto dichiara espressamente di aver letto ed accettato il regolamento del concorso, di essere il legittimo autore e proprietario delle foto e di possedere gli originali che

si impegna a produrre all'Associazione nel caso fossero richiesti. Autorizza inoltre la UIF ad utilizzare le immagini inviate e i propri dati personali per eventuali pubblicazioni cartacee o su web, per mostre, per l'invio dei risultati, per l'invio dei premi e di ogni altra comunicazione e/o informazione riguardante il presente concorso. Dichiara inoltre di assumere in proprio ogni responsabilità inerente i contenuti delle foto inviate, di essere autorizzato alla pubblicazione delle immagini ritraenti persone e di esonerare l'Unione Italiana Fotoamatori da qualsiasi responsabilità in merito.”

Pertanto per la pubblicazione di foto nelle mostre online sul sito ufficiale dell'UIF ritraenti persone (shooting fotografici, workshop di ritratto, mendicanti ritratti per strada etc.) o minori e persone con handicap occorre produrre, assieme alle foto, una dichiarazione liberatoria da cui risulti che l'autore delle foto è stato autorizzato, dalla persona ritratta, alla pubblicazione delle stesse e che pertanto l'UIF viene sollevata da qualsiasi responsabilità. La dichiarazione deve essere sottoscritta dall'autore delle foto con firma autografa. La medesima dichiarazione dovrà essere prodotta per la pubblicazione di foto, come sopra descritto, nelle pubblicazioni cartacee dell'UIF ovvero “Gazzettino Fotografico”, “Annuario” e “Monografie”.

CONTATTI

- gandopietro@gmail.com per contattare direttamente il presidente
- uif.segreteria@gmail.com per contattare direttamente la segreteria.
- uif.patrocini@gmail.com per la richiesta dei patrocini (esclusi quelli per le mostre fotografiche sul sito UIF o su altri siti che vanno sempre richiesti al webmaster Matteo Savatteri per email agli indirizzi: msavatteri@libero.it o msavatteri@gmail.com)
- pinoromeorc@gmail.com per contare direttamente l'economista.
- tony_mancusoit@yahoo.it per contattare il Direttore artistico.
- msavatteri@libero.it o msavatteri@gmail.com) per contattare direttamente il webmaster e Direttore responsabile del Gazzettino Fotografico Matteo Savatteri.

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati...
per vivere la fotografia da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0465779154

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Franco Alloro, Antonio Buzzelli,
Franco Calabrese, Franco Cappellari,
Valter Ferro, Marianna Loria,
Luigi Franco Malizia, Massimo Di Muzio,
Enzo Righeschi, Massimiliano Rossi,
Antonio Semiglia

Redazione:
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it
msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:
Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@gmail.com
Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:
Faccini Officine Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

di Luigi Franco Malizia

La ruggine

La mostra è stata organizzata dal Circolo fotografico Saonensis ed il tema trattato dagli autori è stato "Ambiente ruggine". Nelle foto sono state rappresentati aggeggi e armamenti in ferro desueti ed abbandonati corrosi dalla ruggine.

Forme, figure, cromie, espresse dalla "ruggine", voce evocante peculiarità degenerative e trasformative di quel fenomeno chimico che, complici lo scorrere del tempo ed elementi naturali come acqua, aria ed ossigeno, attiene all'ossidazione del ferro. Ancora un approccio tematico del tutto originale e dagli intriganti risvolti creativi per i componenti dell'attivo Circolo Fotografico "Saonensis", spesso adusi, a quanto pare, a parafrasare il "bandite dal pensiero quello visto e trovate quello ancora non visto" ovvero l'invito al "pensare creativo" di un certo René Magritte. Tanto mi dice questo interessante e ben confezionato "Ambiente ruggine", lavoro collettivo stilato dagli amici fotoamatori savonesi con la sensibilità e la sagacia interpretativa di chi ama attenzionare e decifrare lessico ed espressività del versante meno "nobile" della realtà. Aggeggi e armamentari in ferro, desueti e abbandonati, cui paradossalmente la corrosione generata dal tempo e dalle intemperie atmosferiche, e non, conferisce dignità espressiva: segni e movenze ora astrattiformi, talora riproducenti temi del reale, tal'altra a impronta simbolica, e in qualche caso persino ironica, sulla scia di una coloristica improbabile e incoerente ma anche consistentemente suggestiva. E tutto nel segno dell'originalità trascrittiva e della fantasia dei singoli autori. Va detto che l'interessante lavoro, espletato in era pre-Covid, è stato oggetto a suo tempo di una mostra a patrocinio U. I. F., allestita a Savona presso la sala espositiva della Provincia. In considerazione del notevole successo di pubblico e di critica ottenuto, si era pensato di rendere l'esposizione itinerante, ma la pandemia ne ha naturalmente bloccato lo svolgimento. Ci si augura che quando prima si possa ripristinare il tutto. Questi i nomi degli Autori coinvolti nell'interessante progetto: Giorgio Paparella, Gloriano Biglino, Mirko Ferro, Giulio Grezzani, Maurizio Loviglio, Elisa Poggi, Giovanni Revello, Paola Sogliani, Lorena Zunino, Eliana Benzi, Barbara Corvino, Piero Delfino, Patrizia Diani, Enrico Barbano, Franca Battaglia, Marzia Delledonne, Roberto Farulla, Olga Kasko, Mauro Pescio, Giuliana Pitzalis, Nadia Pizzolato, Silvio Rossi, Sara Rosso, Enrico Ruggero, Manuela Salemme, Sigfrido Speranza, Roberto Zucchi.



Foto Giorgio Paparella



Foto Giulio Grezzani



Foto Paola Sogliani

Primo concorso UIF Audiovisivi



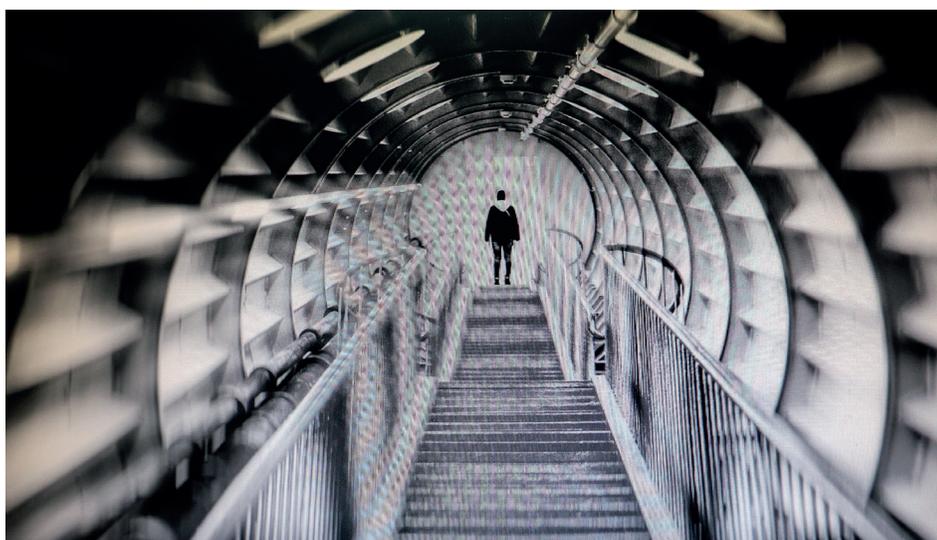
"Gli amanti-La luna-Il bagatto" 1° premio Diana Belsagrio

di Franco Calabrese

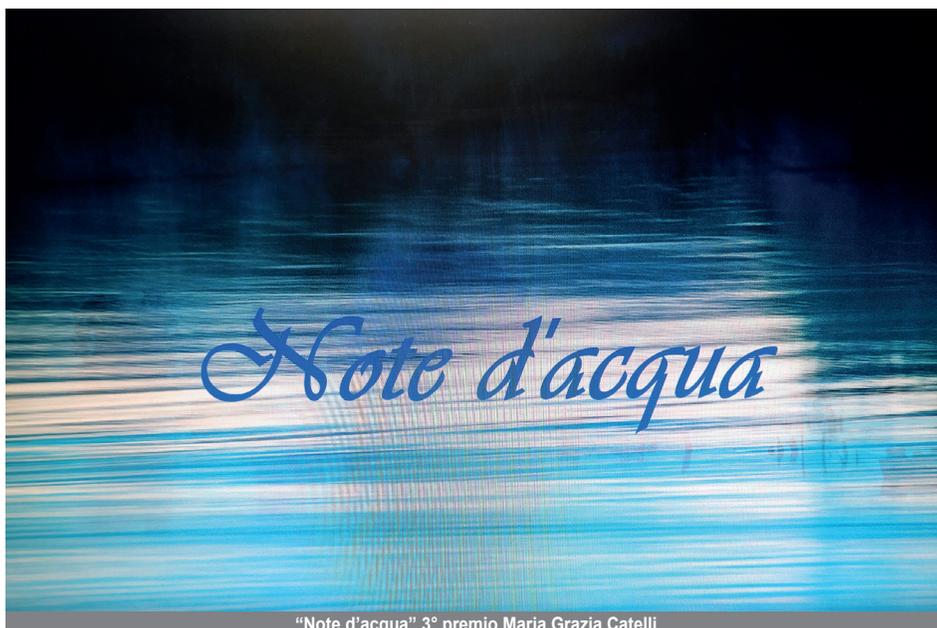
Si è concluso, il 1° Concorso Audiovisivi indetto dalla Unione Italiana Fotoamatori per l'anno 2021. *"Si è ritenuto inserire nei nuovi programmi di attività della U.I.F. questa branca della fotografia. I nostri soci hanno risposto in modo inaspettato, infatti abbiamo avuto una partecipazione numericamente molto elevata che ha impegnato la giuria del concorso alla quale rivolgo un particolare ringraziamento per la sua disponibilità e professionalità"* sono le parole del nostro Presidente Pietro Gandolfo. La Giuria qualificata composta da Lino Aldi (Esperto di Audiovisivi fotografici) socio U. I. F., Carlo Ciappi (Docente e promotore delle Arti fotografiche) e Roberto Galassini (Direttore della fotografia e Docente Formatore Fotografia e Cinema), in data 19 Aprile 2021, riunitasi in videoconferenza, ha concluso i propri lavori assegnando i premi previsti dal regolamento e segnalando altre tre opere ritenute meritevoli. Gli autori partecipanti al concorso sono stati 45. La Giuria ha svolto un eccellente lavoro preparatorio visionando tutti i lavori nei giorni precedenti la videoconferenza che è poi sfociato in un confronto finale nell'incontro del 19 Aprile. Di seguito gli autori premiati, le rispettive motivazioni della giuria e gli autori segnalati e le loro opere. Gli Audiovisivi premiati e segnalati possono essere visionati sul sito web della Unione Italiana Fotoamatori (www.uif-net.com) nella apposita area dedicata al concorso.

1° premio assegnato a Diana Belsagrio per l'opera "Gli amanti - La luna - IL bagatto" (durata 3', 52") con la seguente motivazione:

"L'opera che ha meritato questo riconoscimento si fa apprezzare per la



"Mystery 3" 2° premio Massimo Alderighi



"Note d'acqua" 3° premio Maria Grazia Catelli

completezza degli aspetti e caratteristiche da rispettare per costruire un vero audiovisivo fotografico, in questo caso rispettati e ben usati per costruire il lavoro. L'Autrice lo fa conferendo un taglio elegante e scegliendo una veste grafica capace di aiutare, nel breve tempo impiegato per lo svolgimento, a far decifrare al fruitore la storia narrata, una storia fatta di simboli: tre Arcani Maggiori dei Tarocchi, quelli che vengono recitati, appunto, dal titolo dell'opera stessa. La storia di un incontro, la nascita di un amore, ma come ogni altro caso, accanto alla parola amore occorre porre un punto di domanda per quanto riguarda i nuovi domani della nuova vita. Non a caso, nella rappresentazione grafica della Carta degli Amanti, si vede, in alto, il numero 6, per i Pitagorici era considerato il numero sessuale per eccellenza, questo sentimento specialmente in gioventù, è sicuramente la prima spinta, l'invito per l'approccio iniziale. Le relazioni, si sa, hanno uno svolgimento e la nostra storia narra, con immagini molto inequivocabili, come finisce la storia in oggetto. La simbologia degli altri due Arcani rappresentati è il chiarimento di come è andata la storia, ma la volontà, la forza interiore come rappresenta il Bagatto, fa rinascere la persona che sembrava naufraga in un mondo di delusione. È vero che per apprezzare questo elegante lavoro occorre un minimo di conoscenze previe, ma i simboli, come ci sono mostrati, sono facilmente decifrabili; quel quaderno che contiene i sentimenti provati nel divenire dei giorni non è difficile da intuire, pure gli astri che influenzano il destino nel transitare sulle campiture dello schermo. Amanti, Luna, Bagatto, speranza nella freccia di Cupido che figura nella carta, poi la delusione della ferita, ma salvifica è la forza di rinascita sottintesa nell'ultima carta: il Bagatto"

2° premio assegnato a Massimo Alderighi per l'opera "Mystery 3 – The Last time" (durata 3', 15") con la seguente motivazione: "... i mari che trabordano e inondano e le anime che dormono il sonno della morte. ". Così recita una parte del Terzo Mistero di Fatima, non ci è dato sapere se l'Autore dell'opera sia stato influenzato da queste parole di nefanda profezia, ma dati i tempi in cui viviamo in questi anni è facile legare un'attinenza il lavoro, che si colloca nella seconda posizione di merito di questa manifestazione, è presentato con immagini in bianco/nero di stretto legame tra loro, sia per coerenza stilistica, sia per valore simbolico e funzionale alla narrazione. Il mistero della morte, l'inevitabile destino, contratto crudele stipulato con la nascita di ognuno di noi, è rappresentato in maniera affine al sentire questo ferale argomento da ogni vivente"... omissis..."Oltre alla buona fotografia, montaggio dinamico, supporto di una colonna d'armonia ben appropriata, la brevità impiegata per la narrazione è un buon valore. "

3° premio assegnato a Maria Grazia Catelli per l'opera "Note d'acqua" (durata 3', 37") con la seguente motivazione:



"La musica di Puccini segue un flusso sonoro quasi ininterrotto che non comprime le sue arie fra le più appassionante e apprezzate della musica italiana, com'è il bellissimo coro a bocca chiusa che divide il secondo e il terzo atto della Madame Butterfly. Un brano di grande poesia, quello impiegato dall'Autrice dell'audiovisivo che mostra, con le sue immagini, il lago caro al grande Maestro, lago che porta anche il suo nome. Brevità, buone immagini legate tra loro da uno stile personale, scansione di dissolvenze appropriate e grande interiorità sono le peculiarità di questo lavoro. La scelta di rappresentare una scansione del giorno, dall'alba alla notte, a filo d'acqua di questo luogo incantato è l'invito al pensiero, un pensiero assimilabile a qualsiasi cosa della vita di ognuno di noi fruitori dell'opera.

Lascia una fatua scia la piccola barca, gli uccelli attendono che il sole torni ad impadronirsi della luce che genera, vecchie capanne di pescatori ricordano le nostre private oniriche visioni, cullati come siamo dalle note di una musica sublime. Viene da pensare a colui che è capace di produrre tali lavori così composti, conosca ed ami la musica, come ami i luoghi da lui fotografati per un'immersione nella dolcezza. "

Autori segnalati

Francesca Gernetti con l'opera "Dai miei ai tuoi occhi" (durata 3', 57")

Susanne John con l'opera "Folon- Poesia in libertà" (durata 4', 08")

Stefano Romano con l'opera "Napule E" (durata 3', 56")

Reportage

Matteo Savatteri



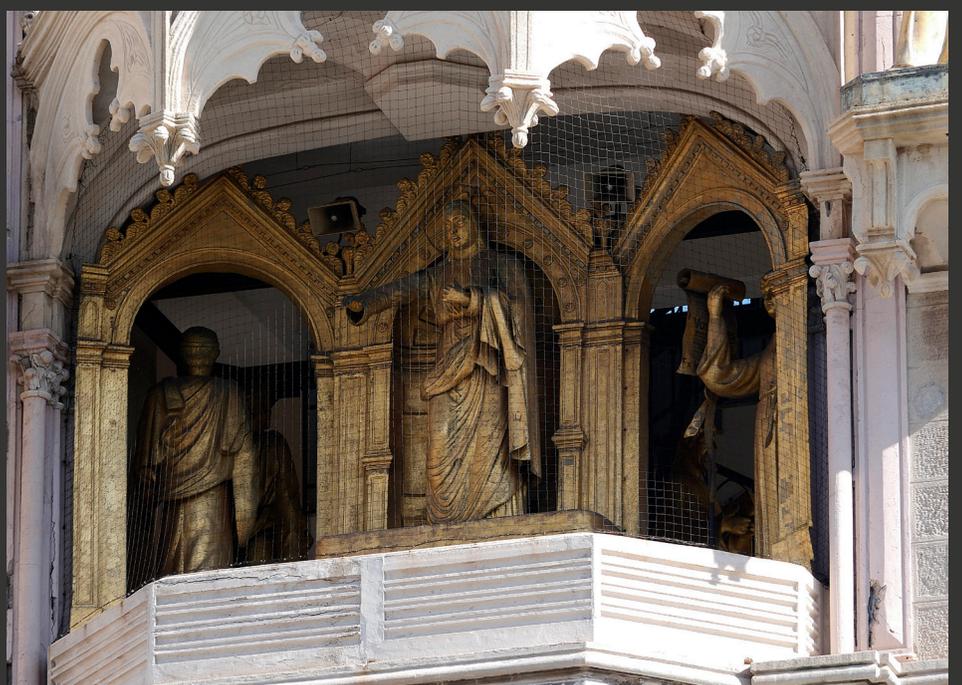
L'orologio più grande del pianeta

Forse non tutti sanno che in Sicilia, e più precisamente nella città di Messina, si può ammirare il più grande orologio del pianeta. In tutto il mondo, infatti, non esiste un orologio più grande dell'orologio astronomico di Messina. Si tratta di una autentica meraviglia ed è situato sul campanile del Duomo della città. Un capolavoro di livello mondiale, essendo, come riconosciuto da tutti, il più grande e complesso orologio astronomico appunto del pianeta. Fu l'Arcivescovo Monsignor Angelo Paino nel 1930, dopo il terribile terremoto del 1908 che distrusse la città, che si adoprò per la ricostruzione del campanile e fece elaborare un piano per la realizzazione di un orologio astronomico meccanico. L'incarico fu dato alla ditta Ungerer di Strasburgo, che lo realizzò dopo tre anni di lavoro. L'orologio, che era stato concepito per dare in sette scene la rappresentazione della storia civile e religiosa di Messina, venne inaugurato il 13 agosto del 1933 alla presenza di circa 70.000 persone. Il campanile del Duomo è alto 60 metri e contiene all'interno l'orologio astronomico e meccanico più grande del mondo, grazie ai suoi 45 metri di altezza e 54 automi. Sotto i quadranti si posizionano a scendere le seguenti sette scene: il Leone, il Gallo con Dina e Clarenza e le campane dei quarti e delle ore, la Madonna della Lettera con l'angelo San Paolo e quattro ambasciatori messinesi, le scene bibliche (adorazione dei pastori, adorazione dei re Magi, resurrezione di Cristo, discesa dello Spirito Santo), la chiesa di Montalto, il decorso della vita umana, i giorni della settimana. Cinque scene su sette si mettono in movimento ogni giorno dopo il rintocco delle ore 12, mentre le altre due sono in movimento nell'arco della giornata. Nel lato sud del Campanile, quello rivolto verso la facciata del Duomo, vi sono le rappresentazioni delle fasi lunari, il planetario e il calendario perpetuo. Subito sotto il belvedere vi è un leone, alto quattro metri, di bronzo dorato come tutti gli altri automi. Simboleggia la forza e la provincia di Messina. A mezzogiorno, dopo i rintocchi delle campane,





inizia i movimenti agitando la bandiera alta poco più di sei metri e muovendo la coda. Poi gira la testa verso la piazza e alzandola ruggisce per tre volte di seguito. I movimenti del leone sono garantiti da assi verticali e orizzontali, invece il movimento della bandiera è dovuto a una piattaforma girevole. La bandiera non è quella originale, in quanto è stata oggetto, a fine anni '60, di un trafugamento da parte dei goliardi toscani per risposta a un'analoga azione di quelli messinesi. Sullo stesso piano del Leone si trovano otto campane. Sullo stesso piano si trovano il gallo, Dina e Clarenza. Il gallo è posto al centro ed è alto due metri e trenta centimetri. Simboleggia il risveglio della coscienza. Quando il leone finisce di ruggire, il gallo inizia a battere le ali, a sollevare la testa e cantare chicchirichì per tre volte consecutive. A contemplare questa meraviglia, unica nel mondo, da sempre, ogni giorno alle ore 12, piazza duomo è stata meta di centinaia di turisti e forestieri. Purtroppo a causa del covid le presenze si sono annullate ormai da più di un anno e chissà quando riprenderanno.



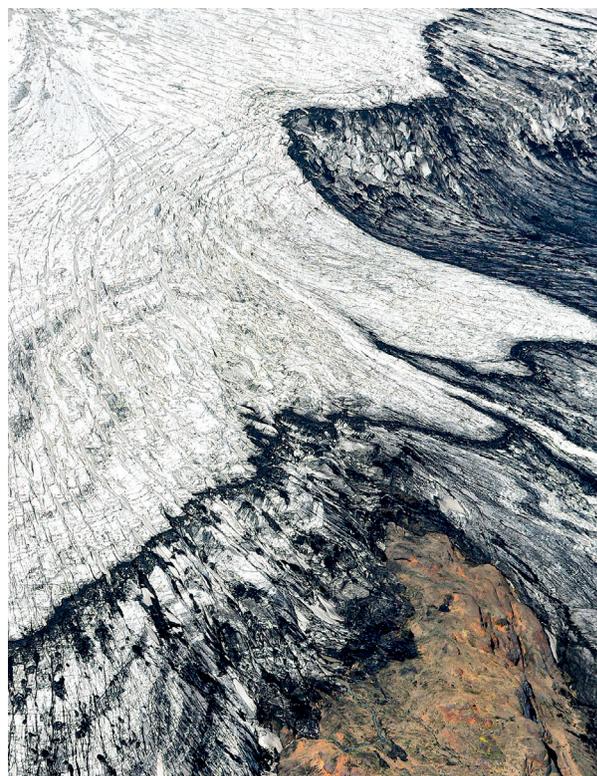
Reportage

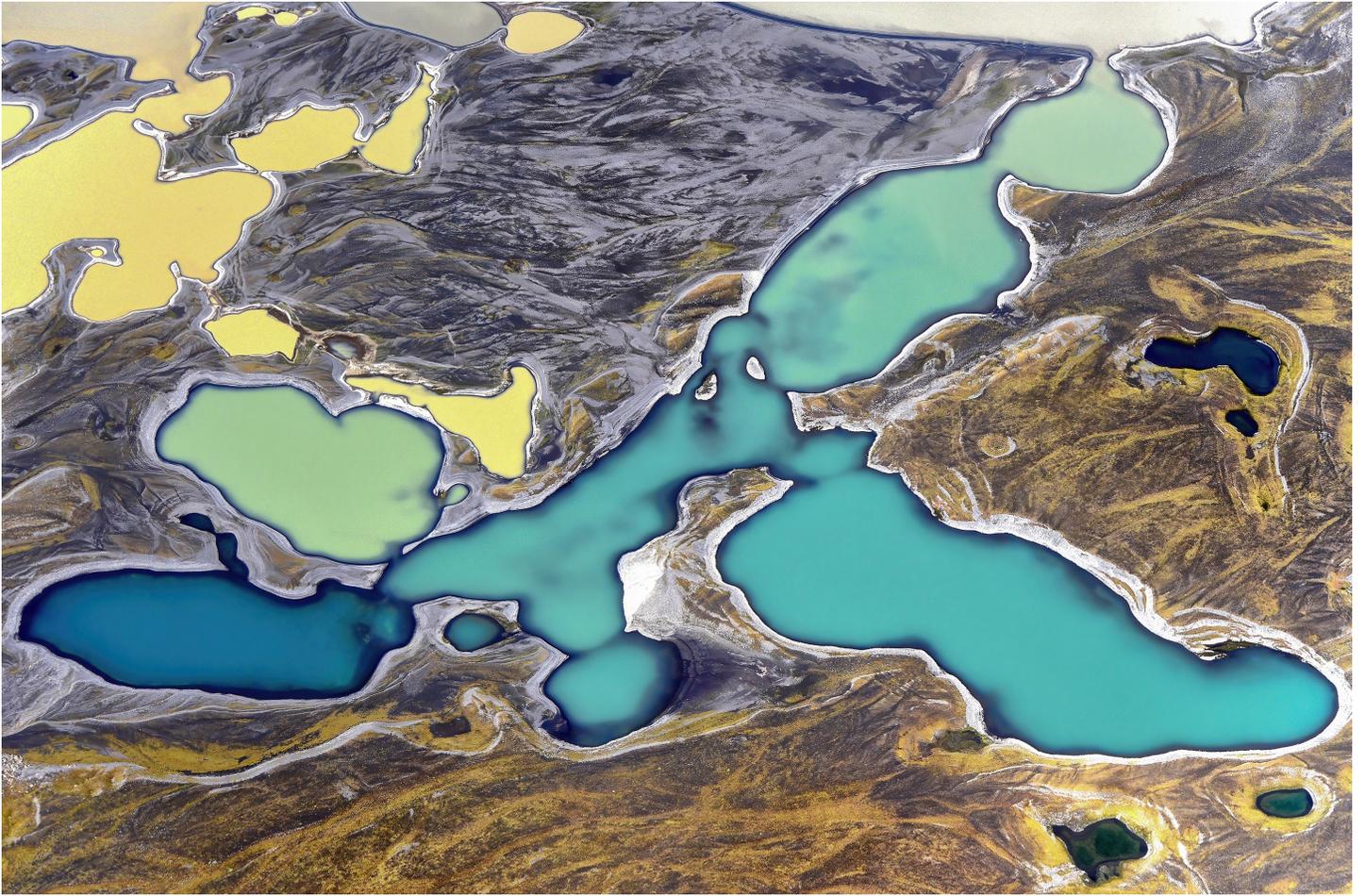
Franco Cappellari

L'Islanda dall'alto

La fotografia aerea mi ha sempre attratto profondamente, i paesaggi fotografati dall'alto assumono forme impensabili e colori straordinari, anche quelli che possono sembrare solamente dei piccoli dettagli risultano spesso decisivi per la buona riuscita di un'immagine. Si pensi ai disegni tracciati dall'uomo con il suo lavoro nei campi, ai greti dei fiumi e alle strade che diventano linee sinuose, alle coltivazioni di fiori coloratissimi, che si trasformano in tappeti di petali, e così via. Quello che vi presento è un reportage realizzato in Islanda, una terra magica, un micromondo di paesaggi fantastici quasi irreali. Gran parte del mio lavoro fotografico ha preso forma sorvolando gli altipiani centrali, uno dei più grandi tesori d'Islanda. All'interno del suo perimetro vulcani, ghiacciai, fiumi, imponenti cascate, vasti campi di lava e ampie distese di sabbia nera, un vero paradiso per i fotografi. All'inizio dell'estate il ghiaccio delle calotte islandesi inizia a sciogliersi, e confluendo nel letto dei torrenti si dirige verso l'oceano del sud dell'Islanda, dando origine a fiumi colorati e dalle forme bizzarre, in quanto l'acqua piovana e quella glaciale hanno densità diverse e non si fondono naturalmente. Questi scatti offrono un punto di vista della terra del fuoco e del ghiaccio, astratto e minimalista che ben si coniuga con l'arte contemporanea. Per portare a compimento il progetto, ho scelto di volare con un Cessna 207, che ha le due caratteristiche fondamentali per questo genere di riprese, ossia i finestrini apribili e il piano alare sopra la cabina, che permette di inquadrare senza problemi verso il basso. Per quanto concerne l'attrezzatura mi sono affidato a una coppia di reflex Nikon D810, e agli zoom 24-120mm F/4G ED VR e AF-S Nikkor 70-200mm F/2.8G ED VR II. Il risultato finale è stato più che soddisfacente, tant'è che l'intero reportage è stato pubblicato su Nikon Pro, la rivista ufficiale dei fotografi professionisti "targati" Nikon, e più volte premiato nei concorsi internazionali di fotografia. Nella mia vita di viaggiatore, ho avuto la possibilità di fotografare alcuni dei luoghi più interessanti e affascinanti del pianeta, e proprio per questo ho pensato di raccogliere in un libro, le immagini dall'alto che più mi hanno emozionato. La speranza è che queste foto possano trasmettere anche a chi avrà la possibilità di sfogliarlo le stesse sensazioni che ho provato io. Il volume dal titolo "Meraviglie dall'alto" è attualmente in stampa, e presto potrà essere acquistato sulla piattaforma online di Amazon.

Il reportage è stato realizzato in Islanda, una terra magica. un micromondo di paesaggi fantastici quasi irreali. Sorvolando gli altipiani centrali è stato possibile riprendere i grandi tesori islandesi: vulcani, ghiacciai, fiumi, imponenti cascate, vasti campi di lava, distese di sabbia nera, un paradiso per fotografi.







Quelle orecchie misteriose

Molti anni sono trascorsi ma quelle grandi orecchie sono ancora lassù, al loro posto. Sembra quasi che siano lì, ancora pronte a svolgere il loro lavoro, ancora a difenderci da un nemico che poi, nonostante le minacce, per fortuna non arriverà mai. Siamo in provincia di Massa Carrara, vicino a Cormano, e qui, sorge uno dei luoghi più segreti e misteriosi esistenti in Italia. Si tratta di una ex base NATO nata verso meta degli anni sessanta. La posizione strategica non è stata scelta casualmente. La base nato Livorno, infatti è situata sulla vetta del Monte Giogo, a circa 1600 metri di altezza in una location suggestiva e surreale dell'Appennino toscano-emiliano. . Siamo in piena guerra fredda, ed attaccare con precisione una base a quella altezza non era affatto semplice. Le minacce da parte delle forze del patto di Varsavia non erano davvero da prendere con superficialità, vi era l'esigenza di allestire una rete di comunicazione segretissima, che serviva a scambiare comunicazioni tra i vari paesi NATO e soprattutto, come sistema di allarme immediato, early warning. Tuttavia i problemi tecnici non erano poca cosa, le onde radio, si propagano in linea retta, ed il problema principale era quello di come oltrepassare l'orizzonte, dato dalla curvatura terrestre. Ecco che appunto arriva una tecnologia chiamata troposcatter, se si lancia un segnale radio con una bassa inclinazione, esso si rifrangerà sulla troposfera. E se dall'altra parte, sappiamo il punto esatto siamo in grado di captarlo. Questa tecnologia si chiama infatti troposcatter, scatter in inglese significa appunto sparpagliare. Monte Giogo è una delle basi italiane troposcatter, ormai in completo abbandono, come tutte le altre 49 appartenenti al progetto ace high. La sensazione che si ha entrando nella base è quella di soggezione e forza, ci si rende subito conto di che cosa sia stata la guerra fredda, e quanto si sia investito in una guerra in cui i due pistoleri, mostrano le armi ma non si sparano mai. Sebbene la base non sia di dimensioni grandi, sono invece grandi le apparecchiature per la quale la base esisteva. Si nota subito, già percorrendo la strada che porta verso la base, le 4 enormi parabole. Si tratta di 4 parabole di 20 metri di diametro, dal peso di oltre 20 tonnellate, costruite dalla tedesca krupp, per il progetto Ace High. Così si chiamava in codice la rete troposcatter. Due parabole sono rivolte verso Nizza, dove esisteva un'altra base troposcatter, e le altre due verso monte Tolfa, per connettere un altro tronco delle rete. Le parabole erano alimentate da guida d'onda con una potenza di 10 Kw. In microonde. Si pensi che da quelle parabole, sono passate le telefonate tra John Kennedy e Nikita khrusciov. Con il passare degli anni, siamo a meta degli anni 90, il muro di Berlino viene abbattuto, e un sistema così non serve più, ormai superato anche da sistemi più moderni come i satelliti. La base viene definitivamente abbandonata. Ma quelle orecchie sono ancora lassù, adesso sembra che il loro unico scopo sia fare ombra alla gente che li si trova per un pic nic o una passeggiata o essere meta di fotografi e fotoamatori che hanno la possibilità di fotografare un luogo davvero unico e surreale della Lunigiana.

Nella Lunigiana a Cormano, in provincia di Massa Carrara, esiste una ex base Nato sulla vetta del Monte Giogo, ormai abbandonata ed in disfacimento da circa 25 anni. Da quelle parabole, sono passate le telefonate tra John Kennedy e Nikita Khrusciov. Oggi la zona è meta di turisti e fotografi.





Presso la sede del Fotoclub Macrocosmo in via Luigi Cadorna, 7 Pescara alle ore 15:00 si è riunita la giuria del concorso in oggetto composta dai seguenti giurati:

Presidente Massimo Di Muzio Socio UIF Presidente del Fotoclub Macrocosmo, Vice Presidente Antonio Buzzelli Consigliere Nazionale UIF e BFA***, Segretario Gianni Ortolano Fotografo, Remo Cutella Socio UIF BFA* e Marco Ricci Fotografo.

Hanno partecipato al concorso 41 concorrenti per un totale di 237 fotografie, 95 fotografie per il tema "A" e 142 per il tema "B". La giuria è concorde sull'elevato contenuto artistico delle opere tutte di buon livello fotografico e tecnico e dopo attenta analisi ha deliberato di ammettere 54 fotografie di cui 19 del tema "A" e 35 del tema "B".

I premi sono stati assegnati nel seguente modo:

Premio Miglior Autore Assoluto ad Azelio Magini Arezzo

Tema "A"

1° Premio Fabrizio Costa Manoppello (PE) con l'opera "Pieridi"

2° Premio Giorgio Aicardi Pietra Ligure (SV) con l'opera "Macaone"

3° Premio Marco Zurla Taggia (IM) con l'opera "Farfalla"

Sono state segnalate 5 opere degli autori Maria Teresa Carniti, Maurizio Zini, Michele Valente, Eugenia Di Giannantonio e Fabrizio Costa

Tema "B"

1° Premio Maria Teresa Carniti Crema con l'opera "Pensieri"

2° Premio Marianna Loria San Giovanni in Fiore (CS) con l'opera "Il viaggio"

3° Premio Valerio Tiberio Teramo con l'opera "Paesaggi del cielo #02"

Sono state segnalate 5 opere degli autori Domenico Vallonchini, Claudio Pettazzi, Paolo Stuppazzoni, Francesco Laganà e Fabrizio Costa



Primo premio tema A Fabrizio Costa



Primo premio tema B Maria Teresa Carniti



Miglior autore assoluto Azelio Magini



Miglior autore assoluto Azelio Magini



Secondo premio tema A Giorgio Aicardi



Secondo premio tema B Marianna Loria



Terzo premio tema A Marco Zurla



Terzo premio tema B Valerio Tiberio



Segnalata tema A Eugenia Di Giannantonio



SEgnalata tema A Maria Teresa Carniti



Segnalata tema A Maurizio Zini



Segnalata tema B Claudio Pettazzi



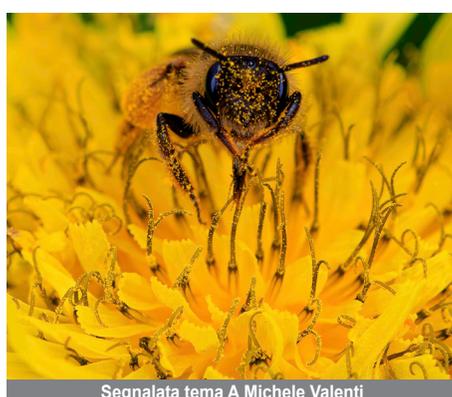
Segnalata tema B Paolo Stuppazzoni



Segnalata tema B Francesco Laganà



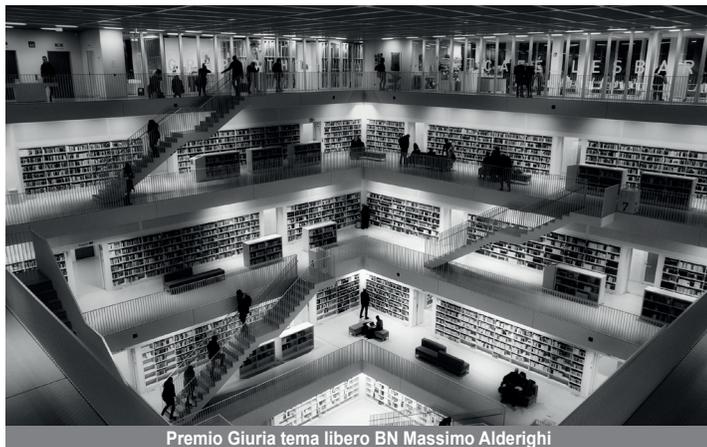
Segnalata tema B Domenico Vallonchini



Segnalata tema A Michele Valenti



Primo premio tema libero bn Massimo Zanotti



Premio Giuria tema libero BN Massimo Alderighi



Secondo premio libero BN Maurizio Rossi



Primo premio libero colore Ruggero Colozzo



Primo premio Ritratto Michele Macinai

Tema libero Bianco e nero

- 1° Premio: Service n. 2 di Zanotti Massimo
- 2° Premio: La mia città vuota di Rossi Maurizio
- 3° Premio: Olexandra di Carniti Maria Teresa
- 4° Premio: Dark hedges n. 1 di Macinai Mchele
- 5° Premio: Stadtbibliothek di Alderighi Massimo
- Premio giuria: The double kiss di Falsetto Massimiliano
- Premio giuria: The room di Tavaroli Paolo

Tema libero Colore

- 1° Premio: Orchids di Colozzo Ruggero
- 2° Premio: Desigual di Garofoli Sabrina
- 3° Premio: Ultimi Raggi di Biglino Gloriano
- 4° Premio: Il Sorpasso di Zanotti Massimo
- 5° Premio: Tra Gli Spruzzi di Merello Marco
- Premio Giuria: Distanziamento Sociale di Lucianetti Fernando Luigi
- Premio Giuria: Alla Biennale di Benedicti Giulio

Tema Ritratto e figura ambientata

- 1° Premio: Cormac N. 2 di Macinai Michele
- 2° Premio: Adoro Le Macchinine di Aicardi Giorgio
- 3° Premio: Broken Glass di Falsetto Massimiliano
- 4° Premio: Read At Candle Light di Garzone Cristina
- 5° Premio: Milk di Viviani Marco
- Premio Giuria: The Reflection Of The Soul di Tambe' Giuseppe
- Premio Giuria: Give Life di Tommi Massimo

Tema Racconti di strada

- 1° Premio: Morning Bath di Salice Francesca
- 2° Premio: Circonferenza Pericolosa di Zuliani Paola
- 3° Premio: The Innocence Of Children di Tomassi Antonella
- 4° Premio: Jumping di Specchierla Nelita
- 5° Premio: Street Valencia di Romagnoli Daniele
- Premio Giuria: Lavori In Corso di Speri Diego
- Tema libero Digitale
- 1° Premio: Read, Total Immersion di Zagolin Sandra
- 2° Premio: Libera Da... di Medici Paola
- 3° Premio: Vite Sospese di Montemagno Salvatore
- 4° Premio: L'ombra di una Luce di Zanotti Massimo
- 5° Premio: La Vetrina dei Sentimenti di Randi Elio
- Premio Giuria: Screenagers di Alfano Massimo
- Premio Giuria: Iron Days di Prosseda Mirko

Tema Il Mondo del lavoro

- 1° Premio: A Ciclo Continuo di Cupertino Candido
- 2° Premio: Sfruttamento di Romagnoli Daniele
- 3° Premio: Casalinga Senza Volto di Garofoli Sabrina
- 4° Premio: Children At Work di Montini Giulio
- 5° Premio: Asparago Bianco di Bassano di

Boscato Adriano

- Premio Giuria: Hard Rock di Garzone Cristina
- Premio Giuria: Lavorazione della Vinaccia di Monchi Silvano
- Tema Gente e paesaggi borghi di Liguria**
- 1° Premio: Giocando a Camogli di Pavan Fabio
- 2° Premio: Bell Tower In The Fog di Gravano Dino
- 3° Premio: Scende la Notte di Meini Fausto
- 4° Premio: Nascio di Sanguinetti Emanuele
- 5° Premio: Vele nel Porto dei Poeti di Carli Mauro
- Premio Giuria: Il Pescatore di Noli di Dal Santo Daniela
- Premio Giuria: Golden Hour In Portovenere di Garofoli Sabrina
- Tema Gente e paesaggi della Valle Argentina e Armea**
- 1° Premio: Dal'alto della Rupe di Sambuco Massimo
- 2° Premio: Borniga di Marelli Luca
- 3° Premio: Relax A Baiardo di De Faveri Fulvio
- 4° Premio: Passeggiando a Montalto Ligure di Barberis Margherita
- 5° Premio: Taggia N. 1 di Fratini Franco
- Premio Giuria: Vestigia di Antica Fede di Pulinetti Valentina
- Premio Giuria: Tetti Bianchi di Chiaiese Mario
- Miglior Autore Assoluto Residente In Provincia di Imperia Ranise Adolfo
- Miglior Autore Assoluto Ex Aequo Residente In Provincia di Savona Paparella Giorgio



Secondo premio tema Ritratto Giorgio Aicardi



Terzo premio tema libero colore Gloriano Biglino



Quinto premio tema libero colore Marco Merello



Primo premio tema Street Francesca Salice



Quinto premio tema Street Daniele Romagnoli



Primo premio portfolio lavoro Candido Cupertino



Primo premio portfolio tema libero Sandra Zagolin



Miglior autore assoluto Giovanni Brighente

La Giuria del 1° Concorso Nazionale Città di Cavriglia Patrocinio FIAF 2021M10 Patrocinio UIF n° P-AR/03/2021/A composta da: Michele Macinai AFI EFIAP/s G. F. Carpe Diem Cavriglia, Paolo Mugnai AFI EFIAP/g G. F. Carpe Diem Cavriglia, Virgilio Bardossi MFIAP IFI EFIAP/d3 G. F. Il Cupolone Firenze, Azelio Magini AFIAP MFA BFA****MFO Fotoclub La Chimera Arezzo e Silvano Monchi AFI, EFI, EFIAP/s, HonEFIAP Circolo Fotografico Arno Figline e Incisa Valdarno si è riunita nei giorni 5/6/7 marzo 2021 per esaminare i lavori partecipanti alla manifestazione, mediante l'utilizzo della Piattaforma Platío WebApp versione: 2. 53. 31, mediante votazione on-line, in considerazione delle ristrettezze relative all'emergenza sanitaria Covid 19 e dopo attento e scrupoloso e ripetuto esame di:

888 lavori di 226 autori per la sezione I. P. "Libero B/N, 894 lavori di 224 autori per la sezione I. P. "Libero CLP";

691 lavori di 176 autori per la sezione I. P. "Travel" e 705 lavori di 179 autori per la sezione I. P. "Ambiente nel mondo" per un totale di 3178 lavori di 805 autori partecipanti alle 4 sezioni di cui 2 a tema libero ed 2 tema obbligato ha deciso di ammettere: 205 lavori per la sezione I.P. "Libero B/N", 182 lavori per la sezione I.P. "Libero CLP", 189 lavori per la sezione I. P. "TRAVEL" e 176 lavori per la sezione I. P. "Ambiente nel Mondo" per un totale di 752 lavori di 805 autori alle 4 sezioni di cui 2 a tema libero ed 2 tema obbligato e di assegnare i premi in palio come segue:

(Mediante l'utilizzo della piattaforma zoom con la presenza di tutti i giurati in video conferenza mediante la visione delle foto che hanno ottenuto i migliori risultati (la votazione è stata fatta mediante voto elettronico, min. 3 max 9, che si è svolta domenica 14 marzo 2021 dalle ore 9, 00 alle ore 12, 00)

Sezione I. P. "Libero B/N ":

"1° Premio" Tommi Massimo Tess. 050842 di Carmignano (PO) con l'opera " Inside the museum " anno 2020

2° Premio" Falsetto Massimiliano di Ghedi (BS) con l'opera "Broken Glass" anno 2021

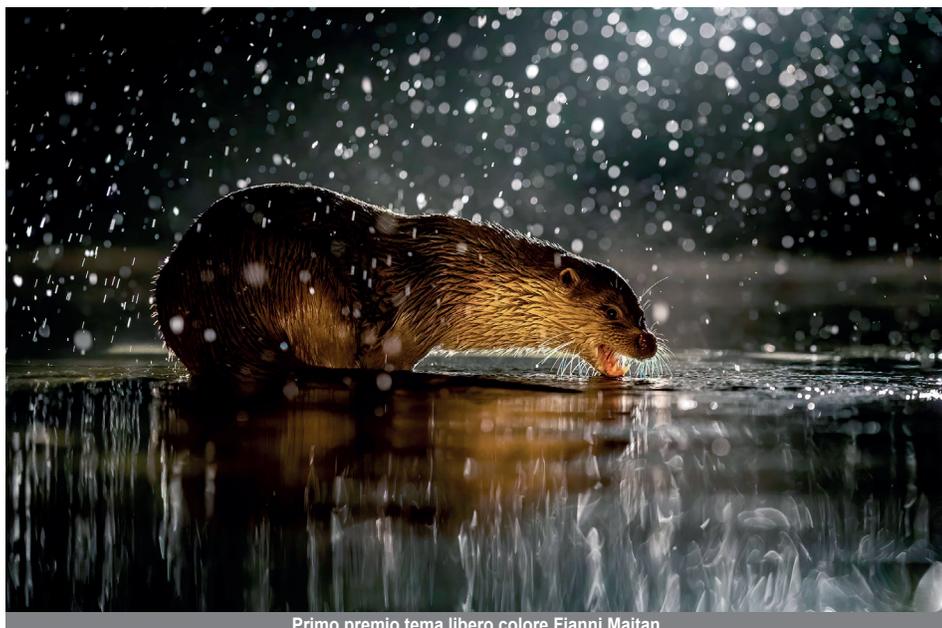
"3° Premio" Pagnil Valerio di Peccioli (PI) con l'opera " Alex il mito " anno 2020

"4° Premio" Lucchinelli Valentina di Ceparana (SP) con l'opera "Sara" anno 2020

5° Premio" D'Alia Valentina di Palermo con l'opera "352 Windows" anno 2020

"Premio Speciale Giuria" Randi Elio di Bagnacavallo (RA) con l'opera "Curve " anno 2019

"Premio Speciale Giuria" Manetti Marco di Calenzano (FI) con l'opera " Giada S Look 3 " anno 2019



Primo premio tema libero colore Fianni Maitan



Primo premio tema libero BN Massimo Tommi



Primo premio tema Ambiente Giulio Montini

Sezione I. P. "Libero Colore":
 "1° Premio" Maitan Gianni di Vicenza con l'opera "Lontra" anno 2019
 "2° Premio" Speri Diego di Verona con l'opera "Museo Picasso" anno 2020
 "3° Premio" Del Ghianda Giulia di San Vincenzo (LI) con l'opera "In curva 1" anno 2019
 "4° Premio" e Garofoli Sabrina di Pontecurone (AL) con l'opera "Desigual" anno 2021
 "5° Premio" Bernini Giuseppe di Montefoscoli (PI) con l'opera "To theground" anno 2021
 "Premio Speciale Giuria" Raimondi Paolo di Ascoli Piceno con l'opera "Di profilo" anno 2019
 "Premio Speciale Giuria" Schianchi-Gianni di Parma con l'opera "Kombat2" anno 2019

Sezione I. P. "Travel":
 "1° Premio" Salice Francesca di Carimate (CO) con l'opera "Morning Bath" anno 2020
 "2° Premio" Madessu Bruno di Sarzana (SP) con l'opera "Pioggia di Luce" anno 2019
 "3° Premio" Vizzoni Marzio di Lido di Camaiore (LU) con l'opera "Baloon over bagan 3" anno 2020
 "4° Premio" Lolli Maurizio di Marzabotto (BO) con l'opera "Bolivia 2" anno 2019
 "5° Premio" Biggio Roberto di Chiavari (GE) con l'opera "Brick Kiln 12-Nepal" anno 2020
 "Premio Speciale Giuria" Caleffi Giuseppe di Montale Rangone (MO) con l'opera "Verso un nuovo giorno" anno 2020
 "Premio Speciale Giuria" e Cupertino-Candido di Torino con l'opera "Sorrisi svelati" anno 2021

Sezione I. P. "Ambiente del Mondo":
 "1° Premio" MONTINI Giulio di Casnate (CO) con l'opera "Vulcano Bromo 5" anno 2021
 "2° Premio" Scoca Domenico di Lainate (MI) con l'opera "Verso il sole" anno 2021
 "3° Premio" Tomassi Antonella di Scandicci (FI) con l'opera "Curious Cow" anno 044821
 "4° Premio" e Cadornati Luciano di Figline e Incisa V. no (FI) con l'opera "Degradato totale" anno 2019
 "5° Premio" Cencetti Alessandro di Firenze con l'opera "Withe Horse" anno 2020
 "Premio Speciale Giuria" Tomellieri Giuseppe di Verona con l'opera "High Water Coming" anno 2019
 "Premio Speciale Giuria" Fratini Franco di Novate Milanese (MI) con l'opera "Godafoss" anno 2019



Primo premio tema libero colore Francesca Salice



Terzo Premio Sezione libero colore Giulia Del Ghianda



Terzo premio Sezione Travel Marzio Vizzoni

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associati...

per vivere la fotografia da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

A I concorso hanno partecipato 52 autori per complessive 312 foto presentate. Due le sezioni del concorso, colore e bianco e nero a tema libero. La giuria composta da Francesco Alloro Socio UIF di Sambuca di Sicilia (Ag), Cristian Cacciatore Socio UIF di Gallarate (Va), Salvatore Clemente Socio FIAF di Palermo, Salvatore Cristaudo Consigliere Nazionale e Vicepresidente UIF di Palermo e Vincenzo Montalbano Fotografo professionista, Presidente AFA di Palermo si è riunita il giorno ventiquattro del mese di aprile 2021, in video conferenza, per esaminare le trecentodocim immagini dei cinquantadue autori iscritti nelle due sezioni: sezione A, tema libero bianco/nero e sezione B, tema libero colore, alle ore 10, 00 danno inizio ai lavori individuando in Cristaudo Salvatore la figura di presidente di giuria e in Francesco Alloro quella di segretario.

Dopo approfondito esame delle opere presentate, hanno deciso di assegnare i premi come segue:

Sezione A, tema libero - bianco/nero

1° classificato Romagnoli Daniele di Ferrara per l'opera "Portatore di pietre 3"

2° classificato De Blasi Rosario di Zelarino (VE) per l'opera "Acqua alta"

3° classificato Mazzola Renzo di Ledro (TN) per l'opera "Il carbonaio 2"

di segnalare, le seguenti tre opere:

Loria Marianna di S. Giovanni in Fiore (CS) per l'opera "Il viaggio"

Merello Marco di Chiavari (GE) per l'opera "Lo stacco"

Zarrelli Saverio di Campobasso per l'opera "Ritratto ad un mimo"

di ammettere, gli autori: Alberghini Medardo, Bianco Vincenzo, Cunico Antonio, De Blasi Rosario, Lolli Maurizio, Rubini Franco, Soleri Massimo, Spirito Fernando, Tiberio Valerio, Zanetti Mirko e Zarrelli Saverio

Sezione B, tema libero - colore

1° classificato Firmani Giovanni di Viterbo per l'opera "In treno"

2° classificato Tarantini Francesco di Como per l'opera "Un giorno del lockdown 3"

3° classificato Zurla Flavio di Taggia (IM) per l'opera "Lavavetri a Montpellier"

di segnalare, le seguenti tre opere:

Merello Marco di Chiavari (GE) per l'opera "Tra gli spruzzi"

Zanetti Mirko di Anzola dell'Emilia (BO) per l'opera "Conveyors"

Zurla Marco di Taggia (IM) per l'opera "Festa paesana"

di ammettere gli autori: Alderighi Massimo, Capitani Giancarlo, Cunico Antonio, Firmani Giovanni, Fontana Daniela, Magini Azelio, Mazzola Renzo, Ugolini Lauretta, Zanetti Mirko e Zurla Flavio.



Primo premio tema libero colore Giovanni Firmani



Primo premio tema libero BN Daniele Romagnoli



Secondo premio tema libero colore Francesco Tarantini



Secondo premio tema libero BN Rosario De Blasi



Terzo premio tema libero BN Renzo Mazzola



Segnalata Marianna Loria



Segnalata Marco Merello



Segnalata Marco Merello



Segnalata Marco Zurla



Terzo premio tema libero colore Flavio Zurla



Segnalata Saverio Zarrelli



Segnalata Mirko Zanetti

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI
Associati. . .
per vivere la fotografia da protagonista

www.uif-net.com
 Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122



Foto Chiara Agresti

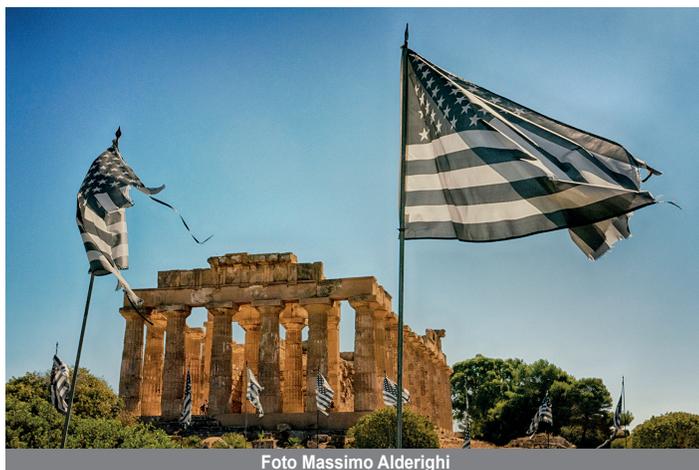


Foto Massimo Alderighi

Presso la sede del Gruppo Fotografico "La Genziana" in Via Ugo Foscolo, Pescara si è riunita la giuria del 9° Trofeo Nazionale digitale UIF 2021, riservato ai Circoli affiliati UIF, composta da Buzzelli Antonio, Cauti Franca e Iovacchini Giovanni per la valutazione delle opere presentate. Si passa alla votazione per l'elezione del presidente e viene eletto all'unanimità Buzzelli Antonio, funge da segretario Rossella Poggiali. Hanno partecipato otto circoli di cui due con due serie di foto. La giuria ha proceduto nel seguente modo: ogni giurato ha valutato la singola foto di ogni circolo dando ad ognuna di esse una valutazione da 1 a 10 con un minimo di 18 punti per l'ammissione. Di conseguenza il circolo con il maggior nu-

mero di foto ammesse è risultato il vincitore. In caso di parità del numero delle opere ammesse si è passato alla somma dei punteggi di ogni singola foto. La sommatoria maggiore ha decretato il vincitore. La giuria concordando sull'elevato contenuto artistico delle opere pervenute e a seguito di quanto suesposto ha deciso di assegnare i premi stabiliti nel seguente modo:

1° Premio: Trofeo Nazionale Digitale
 Circoli Uif 2021 al Fotoclub Il Rivellino di Piombino Prima serie (Foto ammesse 12 - punti 262)

Circoli segnalati :

Digital Art In Foto di Taggia (IM) (Foto ammesse 11 punti 211)

Gruppo fotografico "Il Prisma" di Scandicci

(FI) (Foto ammesse 9 punti 173)

Circoli ammessi :

FC Accademia Sulmonese (AQ) (Foto ammesse 8 - Punti 165)

C. F. San Vincenzo di Livorno (Foto ammesse 8 - punti 160)

Digital Art in foto seconda serie (Foto ammesse 8 - punti 153)

Circolo Torria Chiusanino (Foto ammesse 7 - punti 141)

FC Rivellino di Piombino 2^a serie (Foto ammesse 6 - punti 133)

FC In Foto Firenze (Foto ammesse 4 - punti 72)

C. F. DGT di Firenze (Foto ammesse 2 - punti 36)



Foto Vincenzo Bianco



Foto Sandra Ceccarelli



Foto Susanne John



Foto Raffaello Spanò



Foto Gianna Randelli



Foto Antonio Semiglia



Foto Flavio Zurla



Foto Marco Zurla



Foto Stefano Benucci



Foto Elena Carrara



Foto Andrea Cesarini



Foto Maurizio Bartolozzi



Foto Giampiero Magnani



Foto Valerio Meconcelli



Foto Dario Mannocci

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI
*Associati...
 per vivere la fotografia
 da protagonista*

www.uif-net.com
 Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Alessia Martini

Pontedessio (IM)

La finestra verde

"L'ovvio è quel che non si vede mai finché qualcuno non lo espone con la massima semplicità" (Gibran Kalil). Un qualcuno, piace a me aggiungere, che sappia attenzionarne ed esprimerne i termini sul filo di quella fine sensibilità votata a nobilitare il fascino dell'apparentemente "scontato". La fresca composizione di Alessia è un omaggio alla poetica delle piccole cose, quelle che il più delle volte sanno fomentare genuina emozione. Un grezzo davanzale e una grata in legno incastonati tra le mura di pietra di una verosimile casa di campagna. A ravvivare il tutto, il verde di contenitori e piantine poste a decoro della bucolica finestra. Consoni a un così godibile prospetto, il sobrio taglio dell'inquadratura e il naturale assetto cromatico.

Francesco Casole

Secli (LE)

Generazioni

La salita come metafora della vita, attinente in questo caso a tutte due le espressioni generazionali presenti nell'immagine, nonno e nipotino. Verrebbe da dire, ultimo faticoso ma gratificante tratto per il nonno "docente" e inizio del percorso per il nipotino "discente". Lassù in alto svetta la cima, rappresentata dal vistoso stemma sabauda, dove peraltro, qualcuno ha già messo piede. Giusto punto di ripresa e inquadratura verticale pongono in risalto l'austera ambientazione e il geometrico pendio della scalinata. L'equilibrato uso del "bianconero" dalle tonalità chiare conferisce incisività e attendibilità narrativa alla ariosa scena approcciata dal bravo Francesco.



Medardo Alberghini

Pieve di Cento (BO)

Carnevale 2020

Uno squarcio fresco e colorato del Carnevale di Pieve di Cento, nel bolognese, manifestazione che affonda le sue radici nella metà dell'Ottocento e che nulla ha perso nel tempo del suo valore autenticamente popolare. Obiettivo puntato dall'amico Medardo su un gruppo di damine, vivaci e festaiole nello sfoggio delle loro originali peculiarità abbigliamentoali. La ripresa dall'alto "schiaccia" i corpi delle figuranti ma pone in dovuto risalto fascino formale e vivace assetto cromatico dei loro originali indumenti, il tutto a ridosso di un fondale, quello stradale, tappezzato di coriandoli. Una godibile immagine che emana allegria e profumo di festa, colta in era immediatamente pre-Covid. Un augurio perchè il futuro abbia a ritingersi un po' più di rosa.

Ennio Figini

Chiaravalle (AN)

Metà prezzo

Brioso scatto che rimanda agli estemporanei "bazaar" a mare dell'estate, con i venditori extracomunitari solerti ad offrire ed eventualmente contrattare il prezzo dei loro prodotti. La corretta inquadratura di Ennio pone in primo piano un momento della trattativa tra offerente e utenti. Un momento che Ennio ha saputo cogliere in tutta la sua istantanea naturalezza espressiva, con tanto di vivaci movenze gestuali e mimiche dei personaggi attenzionati e sfiorati, a quanto pare, (vedi il movimento dei capelli delle donne e lo svolazzare del panno in mano al venditore) dall'alitare della brezza marina. Decisamente pertinente e indicativo il titolo della foto. Percepibile, se vogliamo, l'allentamento dell'attenzione anti-Covid. Solo l'esercente indossa la mascherina, e peraltro abbassata.



Giuseppe Falco

Mantova

Il guardiano

Davvero una bella immagine a impronta "vedutistica" attinente alla parte storica della virgiliana Mantova. esente da quell'effetto "cartolina" che spesso pone in essere parvenze estetiche fini a se stesse e non i segni del fervore creativo dall'autore. Punto di ripresa il lago Inferiore, formato dalle acque del Mincio. A ridosso del lago, al dilà del Ponte S. Giorgio, il godibile scorcio attenzionato: il castello; il complesso del palazzo ducale con la "Corte Nuova" e il campanile della basilica di S. Barbara, chiesa dei Gonzaga; la cupola della basilica di S. Andrea e la Torre della Gabbia. Il felice taglio dell'inquadratura, accorpante ai fini della composizione l'impreziosente pilone rosso, sulla cui cima ostenta la sua apertura alare un verosimile cormorano, e la sagace interpretazione della soffusa quanto



I fotografi UIF WALTER FERRO

Walter Ferro nato ad Ostra (AN), fotografa dal 1994, ha partecipato a manifestazioni di notevole importanza, (2° premio al concorso internazionale città di Senigallia 1995), "FIAF Incontri" Mole Vanvitelliana Ancona Giugno 2000, Senigallia "Palazzo Baviera" 2002, "Toscana Foto festival" Massa Marittima (GR) Luglio-Agosto 2003, "Foto Padova" Novembre 2003, premiato al "Festival Foto" di Savignano sul Rubicone nel Settembre 2002, con la serie "La Forma dell' Ignoto" e con la serie "Angoli di Strada" nel Settembre 2003 e pubblicazione sulla rivista "Fotoit" "Foto Confronti" Bibbiena (AR) Settembre 2004 Rassegna di Fotografia Marchigiana (FIAF Incontri) con relativa pubblicazione sulla Monografia FIAF Giugno 2005, collettiva sui presidi Slow Food e pubblicazione sul libro edito dalla FIAF " Immagini del Gusto" Bibbiena AR settembre 2005. Fotografie della serie " Contatto Perduto" sono state scelte dal maestro Nino Migliori; nel maggio 2007 è stato insignito dell'onorificenza AFI dal direttivo della FIAF. Inoltre, immagini della serie "La voce Del Silenzio" sono state pubblicate sulla rivista Gente di Fotografa nell'autunno del 2009. Mostra dal titolo "Simbologie Apparenti" al festival fotografico Face-Photo-New Sassoferrato (AN) 2012. Poi ancora, "Il Respiro dell'Arte" FIAF Marche Cagli (PU) Aprile 2014 e "L'Inganno del Reale" Jesi Fotofestival Maggio 2014, Mostra fotografica "L'entropia dei sentimenti, tra le pieghe del tempo" Palazzo Bisaccioni Jesi (AN) Luglio 2019. Molte fotografie sono sul Blog: Walter Ferro Photographer

